

integrazione **film festival**

IFF

14a EDIZIONE

20–24 ottobre 2020

BERGAMO

SARNICO

E IN STREAMING



inclusione identità intercultura

Un progetto di



Con il sostegno di



Con il patrocinio e il sostegno di



Con il patrocinio di



Con la collaborazione di



Festival Partner



Media Partner



In un 2020 speciale, caratterizzato dalla pandemia da Covid 19 e dalla straniante esperienza del lockdown (che ha interessato proprio le date previste per celebrare la **14ª edizione**), IFF si ripositiona nel mese di ottobre sperimentando formule nuove e compatibili con le norme in vigore per non perdere l'occasione di mostrare al pubblico il nutrito numero di opere di spessore già a suo tempo selezionate a seguito delle risposte ricevute al bando 2020 e per lanciare un segnale di pluralità positiva che si spera possa essere intercettato dal pubblico che presenzierà in sala e in tutto quello che fruirà del Festival nella versione streaming. Si riparte dunque dai **17 cortometraggi e 5 documentari** selezionati in quanto capaci di esplorare inclusione-identità-intercultura quali elementi chiave dell'integrazione possibile tra persone di diversa appartenenza culturale o provenienza nazionale. Si contenderanno i premi del Concorso internazionale per film documentari e del Concorso internazionali per cortometraggi di finzione.

Tra le conferme del palinsesto già abbozzato a fine febbraio anche quello della presenza della protagonista del film che ha fatto da mattatore nelle prime settimane dell'anno: **Manda Touré**, attrice francese che in *Tolo Tolo* veste i panni di Ildjiaba. Troveranno spazio nella programmazione anche i frutti delle crescenti collaborazioni e "amicizie" che fanno onore a IFF, con ospiti e film fuori concorso.

MARTEDÌ 20 OTTOBRE 2020 — 20.45

Bergamo- Auditorium — Piazza della Libertà e in streaming

Presentazione di Manda Touré con brevi proiezioni dei suoi ultimi film
EXOTIQUE di Soraya Milla con Manda Touré (Francia, 2015,15', v.o. sott. it)

Q&A: con Soraya Milla e Manda Touré

Presentazione e proiezione dei film in concorso

VITILIGO di Soraya Milla (Francia, 2019, 06' 29", v.o. sott. it/en)

REPRESENT di Chris Heck (Usa, 2019, 6', v.o.)

ABBASSA L'ITALIA – The Cracker Effect di Giuseppe Cacace, Alfredo Fiorillo (Italia, 2019, 15', v.o. sott. en)

BONOBO di Zoel Aeschbacher (Svizzera, 2018, 18', v.o. sott. it/en)

FREUNDE di Vladimir Di Prima e Lavinia Zammataro (Italia, 2019, 11' 22", v.o. sott. en)

NEW NEIGHBOURS di Sara Burgio, Andrea Mannino, Giacomo Rinaldi (Italia, 2018, 5' 50", v.o.)

Q&A: con i registi collegati in videoconferenza.

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE 2020 — 20.45

Bergamo- Auditorium — Piazza della Libertà e in streaming

IL PASSO di Mohamed Hossameldin (Italia, 2017, 19', v.o. sott.)

Performance di danza con Engy El Shazly e Giulia Bellotti

Q&A: con Mohamed Hossameldin, Giulia Bellotti e Engy El Shazly

Presentazione e proiezione dei film in concorso

NOVECENTONOVANTANOVE di Lorenzo J. Nobile (Italia, 2020, 12' 48", v.o. sott. en)

I AM FATOU di Amir Ramadan (Italia, 2019, 18' 12", v.o. sott. en)

LAMIYA di Giovanni Piperno (Italia, 2019, 15', v.o. it/en)

PIZZA BOY di Gianluca Zonta (Italia, 2019, 15', v.o. sott. en)

CONFIDARE di Gianfranco Faini (Italia, 2019, 3' 40", v.o. sott. en)

LOVERS di Alexandre Brisa (Francia, 3' 20", v.o. sott. en)

Q&A: con i registi collegati in videoconferenza

VENERDÌ 23 OTTOBRE 2020 — 18.30

In streaming

18.30 — Proiezione dei film in concorso

SUITCASE STORIES Suitcase di Stefano Scarafia (Italia, 2019, 23', v.o. sott. en)

LA LINEA IMMAGINARIA di Paolo Bonfanti, Alessandra Beltrame (Italia, 2019, 40' 13", v.o. sott. en)

20.45 — Presentazione e proiezione dei film in concorso

IL POSTO DELLA FELICITÀ di Aliosha Massine (Italia, 2019, 15', v.o. sott. en)

C'È DI MEZZO IL MARE di Davide Angiuli (Italia, 2019, 5', v.o. sott. en)

PRATOMAGNO di Paolo Martino, Gianfranco Bonadies (Italia, 2019, 29', v.o. sott. en)

'A LIVELLA DE' CREATURE di Angelo Borruto, Pierfrancesco Borruto (Italia, 2019, 14' 25", v.o. sott. en)

PLAYGROUND ADDICTION di Carlo Furgeri Gilbert, Niccolò Rastrelli, Marzio Mirabella (Italia, 2019, 12' 16", v.o. sott. en)

MOTHER MARIAM di Mustafa Gürbüz (Turchia, 2020, 8' 41", v.o. sott. it/en)

ISAAC di Alessandro Stevanov (Italia, 2020, 19' 30", v.o. sott. it/en)

UNO DE NOSOTROS di Facundo Sosa Ferreira (Uruguay, 2019, 1', v.o. sott. en)

Q&A: con i registi collegati in videoconferenza

SABATO 24 OTTOBRE 2020 — 20.45

Sarnico — Cineteatro Junior e in streaming

Premiazione concorso fotografico Premio Ulisse Belometti

Proiezione del cortometraggio **APE REGINA** di Nicola Sarcinelli (Italia, 2019, 13' 26") realizzato a seguito del primo bando di concorso "Una storia per EMERGENCY"

Presentazione Premio Mutti

Proiezione di estratti dei film realizzati grazie al premio.

Premiazione proiezione e dei film vincitori

Premio del pubblico

Premio Menzione speciale della giuria

Primo premio sezione documentari

Primo premio sezione cortometraggi

INFORMAZIONI UTILI

L'ingresso alle serate è libero e gratuito, ma su prenotazione, per informazioni e prenotazioni: **www.iff-filmfestival.com**

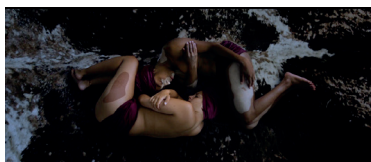
Convenzione con parcheggio sotterraneo di Piazza della Libertà-Bergamo.

Carnet utilizzabile in qualsiasi fascia oraria **da 3 ore a € 2,50**

Il carnet si può acquistare al banco accoglienza durante le serate.

Per la visione in streaming, è necessario registrarsi alla piattaforma dedicata tramite il sito www.iff-filmfestival.com

PROGRAMMA



VITILIGO

di Soraya Milla
(Francia, 2019, 06' 29", v.o. sott.
it/en)

«Essere di culture miste significa attraversare continue ondate di dubbi». La vitiligine ti invita a sperimentare lo spazio mentale

di due donne, entrambe immerse profondamente in un dibattito interno riguardante la loro apparenza esterna.



REPRESENT di Chris Heck
(Usa, 2019, 6', v.o.)

Il mondo di un giovane è capovolto durante una gita scolastica al museo d'arte.



ABBASSA L'ITALIA - THE CRACKER EFFECT

di Giuseppe Cacace, Alfredo Fiorillo
(Italia, 2019, 15', v.o. sott. en)

Le notizie esplodono come una bomba. A causa di una mutazione genetica, gli immigrati che vivono in Italia sembrano pesare molto di più, nonostante siano

visibilmente più magri. Quel paese meraviglioso rischia di affondare? Un giornalista televisivo alla ricerca di uno scoop decide di avvallare la strana teoria. Un mockumentary su notizie false, media, politica, Italia.



BONOBO

di Zoel Aeschbacher
(Svizzera, 2018, 18', v.o. sott. it/en)

Quando l'ascensore delle loro case popolari crolla, le sorti di Felix, un pensionato disabile, Ana, una madre single alle prese con il suo trasloco e Seydou, un giovane appassionato di danza, si intrecciano verso un finale esplosivo in cui verranno testati i loro limiti.



FREUNDE

di Vladimir Di Prima e Lavinia Zammataro
(Italia, 2019, 11' 22", v.o. sott. en)

Una storia di amicizia, nata durante le Olimpiadi del '36, è la base di questa elegia visiva. È un omaggio a una grande esperienza di umanità e fratellanza tra due grandi atleti che durerà fino alla fine dei loro giorni.



NEW NEIGHBOURS

di Sara Burgio, Andrea Mannino, Giacomo Rinaldi
(Italia, 2018, 5' 50", v.o.)

Un nazionalista bianco si sta rilassando nel suo giardino mentre la sua bambina piccola gioca nei paraggi; un'auto traballante carica di mobili esotici irrompe nella strada tranquilla e si immette nel vialetto

accanto. L'arrivo del nuovo vicino darà luogo a una narrazione corale, un crescendo di gustose gag anni 30 e citazioni che alla fine porteranno ad un finale inaspettato.



IL POSTO DELLA FELICITÀ

di Aliosha Massine
(Italia, 2019, 15', v.o. sott. en)

Una mattina di dicembre, Rami, un immigrato clandestino di origini siriane, fugge dalla città e parte per la campagna con uno zaino sulla schiena. Rosa, una giovane donna italiana, sta facendo la stessa cosa:

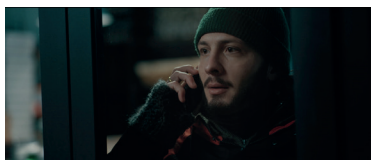
a lato della strada, mentre le macchine passano, si toglie i tacchi alti, indossa gli scarponcini da passeggio e, lasciando dietro di sé la civiltà, va nel bosco. Entrambi raggiungono la cima di una collina dove quattro dei loro amici sono in attesa di prendere parte ad un rito e ad una celebrazione che sarebbero impensabili in città.



C'È DI MEZZO IL MARE

di Davide Angiuli
(Italia, 2019, 5', v.o. sott. en)

Due ragazzi, con diversi punti di vista.

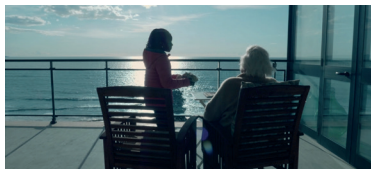


PIZZA BOY

di Gianluca Zonta
(Italia, 2019, 15', v.o. sott. en)

Saba, un ragazzo della Georgia, lavora come fattorino della pizza a Bologna. Durante il suo turno serale riceve un'importante telefonata: sta per nascere suo figlio.

Costretto a finire le sue consegne, Saba attraversa la città freneticamente, sperando di arrivare puntuale in ospedale.

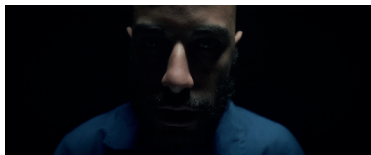


'A LIVELLA DE' CREATURE

di Angelo Borruto,
Pierfrancesco Borruto
(Italia, 2019, 14' 25", v.o. sott. en)

A Castel Volturno la maestra Elvira assegna ai bambini del corso di teatro la poesia 'a livella di Antonio De Curtis, in arte Totò.

Zaira, una bambina di origini africane, ambisce al ruolo del marchese, ma la maestra trova più logico assegnarla ad una bambina bianca. Saranno le due piccole amiche a trovare il modo di mettere in scena il vero significato della poesia, dimostrando che le differenze si superano con un semplice cambiamento di prospettiva.



UNO DE NOSOTROS

di Facundo Sosa Ferreira
(Uruguay, 2019, 1', v.o. sott. en)

Gli immigrati vengono interrogati mentre è in gioco la loro espulsione.

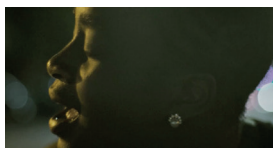


NOVECENTONOVANTANOVE

di Lorenzo J. Nobile
(Italia, 2020, 12' 48", v.o. sott. en)

Giuseppe ha bisogno di novecentonovantanove euro per comprare la lavasciuga che la

figlia ha messo in cima alla lista nozze. È disposto a tutto, anche a commettere una rapina ai danni di un immigrato arabo che gestisce una rosticceria. In realtà Giuseppe nasconde qualcosa...



I AM FATOU

di Amir Ramadan
(Italia, 2019, 18' 12", v.o. sott. en)

Fatou è una ragazza italiana di 23 anni di origine senegalese. Vive in un sobborgo di Roma con sua madre, che vorrebbe educarla secondo le rigide imposizioni della sua cultura di origine. Fatou però sta cercando la propria identità, che combini il suo essere musulmana e nera con la società italiana e, a differenza della maggior parte dei suoi coetanei, lo stigma sociale dell'immigrato è impresso su di lei, la isola e riduce le sue amicizie ad altri giovani figli di stranieri. La sua autentica passione e schermo contro i pregiudizi sta nel cantare: la musica è ciò che non la tradirà mai.



LAMIYA

di Giovanni Piperno
(Italia, 2019, 15', v.o. it/en)

Lamiya, che è cresciuta a Roma, è costretta dalla sua famiglia a sposarsi in Bangladesh con un connazionale. Di ritorno in Italia con suo marito, trova lavoro come badante per un'anziana vedova convinta di vivere con il fantasma di suo marito.



MOTHER MARIAM

di Mustafa Gürbüz
(Turchia, 2020, 8' 41", v.o. sott. it/en)

Madre Mariam era l'ultima Cristiana del villaggio in cui musulmani e cristiani vivevano insieme da molti anni. Il giorno in cui morì gli abitanti musulmani del villaggio dissentirono su come avrebbero seppellito il cadavere di Madre Mariam.



CONFIDARE

di Gianfranco Faini
(Italia, 2019, 3' 40", v.o. sott. en)

Un prete cattolico di origine egiziana viene rifiutato in chiesa.



LOVERS

di Alexandre Brisa
(Francia, 3' 20", v.o. sott. en)

Durante un paio di minuti accanto a un mare agitato, varie generazioni di nazionalità diverse svolgono in successione l'iconica scena del balcone dall'opera di William Shakespeare, "Romeo e Giulietta"

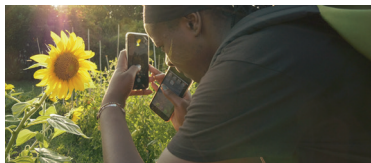


SUITCASE STORIES

di Stefano Scarafia
(Italia, 2019, 23', v.o. sott. en)

"Storie di valigie" è un reportage su storie di viaggi e migrazioni attuali e passate.

Sottolinea il percorso di integrazione in corso, l'inesorabile legame creato tra migranti e piemontesi senza dimenticare la dimensione umana di ogni protagonista, storie ed emozioni personali, sentimenti, speranze e paure per il futuro.



LA LINEA IMMAGINARIA

di Paolo Bonfanti, Alessandra Beltrame
(Italia, 2019, 40' 13", v.o. sott. en)

"La linea immaginaria" è un film documentario girato a Zingonia, una località della provincia di Bergamo, abbastanza noto per un contesto sociale altamente multietnico e un'identità problematica. Il film segue le attività di un progetto chiamato "Un'onda bellissima", incentrato sui giovani e caratterizzato da seminari sportivi e artistici.



ISAAC

di Alessandro Stevanov
(Italia, 2020, 20', v.o. sott. en)

Una poetessa di origini africane dice che nessuno mette i figli su una barca a meno che l'acqua non sia più sicura della terra; che nessuno lascia la casa a meno che la casa non sia la bocca di

uno squalo.

Isaac ha lasciato il proprio squalo dietro di sé, e un passo dietro l'altro ha attraversato prima il deserto, arido e insidioso, poi il mare, irascibile e spietato... Ora, seppur meno pericoloso, il viaggio di Isaac non è terminato. In questa terra a lui sconosciuta, lontano dallo squalo che l'ha spinto a partire, ha trovato la salvezza, qualche compagno di strada, un tetto, un lavoro. Perché essere salvati non basta: occorre ritornare a vivere.



PRATOMAGNO

di Paolo Martino,
Gianfranco Bonadies
(Italia, 2019, 29', v.o. sott. en)

A Pratomagno, una montagna nel cuore dell'Italia, Alberto e Sulayman vivono un'amicizia speciale.

Alberto è un bambino nato tra i pascoli di questa piacevole terra, Sulayman è un

giovane pastore arrivato in nave dal Gambia. Lontano dalla frenesia della valle, vivono in silenzio e in simbiosi con la terra e gli animali, fino a quando un presagio malvagio appare all'orizzonte, prevedendo una frattura.

Dopo diversi anni, Alberto decide di tornare a Pratomagno, nel luogo della propria gioventù. Non è rimasto più nessuno, solo le sue memorie e una pioggia torrenziale, quasi eterna, dove tutto affonda. E cosa ne sarà di noi? Affonderemo o rinasceremo?



PLAYGROUND ADDICTION

di Carlo Furgeri Gilbert,
Niccolò Rastrelli, Marzio Mirabella
(Italia, 2019, 12' 16", v.o. sott. en)

Il basket di strada sta guadagnando sempre più popolarità a Milano e si stanno costruendo campi da gioco ovunque in città. Ma il campo

da basket di strada è molto più di un luogo dove si pratica uno sport.

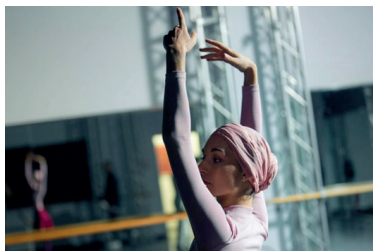
È uno spazio in cui vengono sviluppati i temi dell'integrazione e della conoscenza reciproca. Un luogo in cui viene creato un nuovo concetto di comunità. Dove diverse comunità imparano a conoscersi.



EXOTIQUE di Soraya Milla

Philomène, un'adolescente di origini africane, adora Bastien, un ragazzo della sua classe. Ma con i suoi capelli crespi, non sente di avere le armi di seduzione per sfidare quelle ragazze con i capelli vaporosi. A partire da ciò che ha sulla testa, Philomène attiva le strategie

identitarie utili a far fronte alla sua realtà di adolescente.



IL PASSO di Mohamed Hossameidin

Nadine, una giovane ragazza italiana nata a Roma da una coppia di immigrati si imbatte in una situazione di conflitto durante un'audizione per entrare a far parte del corpo di ballo di uno dei teatri più prestigiosi di Roma.



APE REGINA di Nicola Sarcinelli

Elsa ha settant'anni e cinque amiche vuote. Le api se ne sono andate così come suo marito, a cui non perdona di essere morto prima di lei. Solo una nuova ape regina, se accettata, potrebbe far

ritornare le api. Una mattina trova nascosto nella rimessa Amin, un ragazzo di sedici anni scappato da un centro per immigrati. La polizia lo sta cercando, lui vuole raggiungere la Finlandia. Elsa decide di dargli ospitalità in cambio di un aiuto con le sue amiche, fino a quando dovrà lasciare andare anche lui.



MANDA TOURÉ

L'attrice Manda Touré, apre la 14ª edizione di IFF- Integrazione film festival. Nata a Bouvais (Francia), si trasferisce a Parigi dove si diploma al conservatorio Debussy, si laurea in lettere moderne alla Sorbona e si specializza in lingua orientali. Con il Mali, la terra d'origine della sua famiglia, conserva un rapporto

stretto, fatto di orgoglio e nostalgia delle proprie radici: la lingua bambara è esibita con fierezza nel suo curriculum accanto al francese e inglese. Il film Tolo Tolo di Zalone è la prima commedia nella carriera dell'attrice, interpreta il ruolo della bellissima e sfuggente Idjiaba, personaggio in cui si nasconde il percorso umano e professionale dell'attrice sbocciata con Sur la Route, uno spettacolo teatrale sull'assassinio della defunta afroamericana Sandra Bland.

Sono un'afro femminista dice, come attrice trovo importante scegliere ruoli di ragazze che abbiano storie, carattere e un vissuto da difendere. La sua militanza si traduce anche nelle scelte personali e politiche: il supporto alle attrici franco-magherbine, il sostegno a riviste pensate per bambini afro-francesi, la pubblicità ai marchi di moda per le donne mussulmane, in prima fila nelle manifestazioni delle giovani donne africane a Tolosa, sua città d'elezione. Ha chiuso l'ultima edizione di Cannes con una parte in Hors Normes accanto a Vincent Cassel. Tra i suoi film:

- 2017 A ka na fo, tournage Abidijan – Samuel Ouedraogo
- 2017 Petite avarie – Léo Hardt
- 2015 Dayamane Tours, avec Jaques Boudet et Phillipe Du Janerand – Pepiang Toufdy
- 2014 Exotique – Soraya Milla- nel ruolo principale di Philomène
- 2013 Aissa – Clément Tréhin- Lalanne – menzione speciale al festival di Cannes 2014 e selezionato al Cesar nel 2015
- 2009 Les silence d'Emma et Rencountre – Emmanuelle Schies Prix spécial des
- 2010 RLV de Bagnière de Bigorre.
- 2020 Tolo Tolo – Checco Zalone – film entrato nella storia del cinema italiano in virtù dell'essere risultato tra i primi 5 film con più incassato al botteghino.

SPECIAL GUEST



SORAYA MILLA

Francese, con origini Benin-Camerunesi, Soraya Milla è cresciuta tra la Francia e la Costa d'Avorio, e in questo intreccio culturale ha studiato Arti dello spettacolo all'Università di Parigi X, che ha completato con una formazione da regista in Belgio presso l'Istituto di Broadcasting Arts.

Durante i suoi studi, i suoi occhi sono già sulla società, che costituisce la sua identità interna ed esterna. Laureata, ha diretto nel 2015 il suo primo cortometraggio Exotique, una favola sui capelli, selezionato in modo significativo in numerosi festival internazionali, tra i quali il nostro IFF -edizione 2018. La sua ultima opera, Vitiligo, è stata selezionata per la 14ª edizione di IFF.

Durante i suoi studi, i suoi occhi sono già sulla società, che costituisce la sua identità interna ed esterna. Laureata, ha diretto nel 2015 il suo primo cortometraggio Exotique, una favola sui capelli, selezionato in modo significativo in numerosi festival internazionali, tra i quali il nostro IFF -edizione 2018. La sua ultima opera, Vitiligo, è stata selezionata per la 14ª edizione di IFF.

Soraya Milla si sposta da un territorio all'altro e il suo corpo è testimone dei suoi incontri. Nel 2017, durante un viaggio negli Stati Uniti a New Orleans, ha girato il documentario In Wonderland. Racconta il viaggio iniziatico di tre donne afro-europee in visita ai loro cugini afroamericani, alternando calore e freddezza, ombra e luce.



MOHAMED HOSSAMELDIN

Mohamed Hossameldin regista italo-egiziano. Inizia lavorando come operatore video per le emittenti Mediaset e Sky. Nel 2011 si iscrive alla RUFA -Rome University of Fine Arts, dove si laurea nel 2014 con la tesi "L'essenza del cinema. Come diventare un regista" con una votazione di 110/110

e lode. Nel 2015 dirige il cortometraggio "Sotto Terra", selezionato a numerosi festival tra cui il Giffoni Film Festival, il Festival del Cinema Europeo e vincitore di diversi premi. Nel 2013 vince con Razvan la 7ª edizione di IFF (quando ancora si chiama "C'è un tempo per... l'integrazione). Vince per due anni consecutivi, nel 2017 e nel 2018, il bando MigrArti del MIBACT con i cortometraggi "Il Passo" e "Yousef", prodotto e distribuito da Premiere Film e coprodotto da Smile Vision, entrambi selezionati alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.



GIULIA BELLOTTI

Protagonista del film "Il Passo", danzatrice freelance, diplomata nel 2012 al "Elmhurst Ballet School" Birmingham- UK in associazione con il Birmingham Royal Ballet. Ha danzato nella compagnia di balletto del Teatro dell'Opera di Cracovia (Opera Krakowska), nel corpo di ballo nella

compagnia del balletto Nazionale di Ostrava (Národní Divadlo Moravskoslezské), presso la compagnia "Almatanz" diretta da Luigi Martelletta, per RBR Dance Company diretta da Cristiano Fagioli, per Nu'art Events- società di spettacolo e per show di Visionair Events.



ENGY EL SHAZLY

Engy al-Shazly, 34 anni, la prima ballerina egiziana ad aver ballato su un palco del proprio Paese indossando l'hijab, sarà ospite (collegata in videoconferenza

da Il Cairo) di IFF in un Q&A con il regista Mohamed Hossameldin e Giulia Belotti -attrice protagonista del "Il Passo" film fuori concorso che racconta la storia di una ballerina di danza classica con hijab.

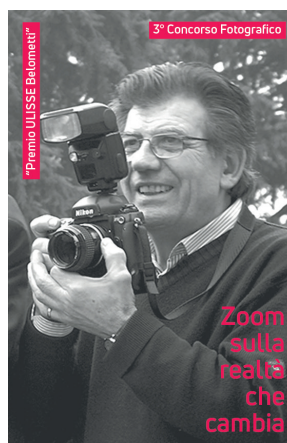
Laureata in letteratura inglese all'Università del Cairo, ha iniziato a praticare danza classica soltanto a 27 anni, «Pensavo che non sarei potuta diventare una ballerina»; ha raccontato alla Bbc, «poi quando ho iniziato a prendere lezioni di balletto classico mi sono resa conto che potevo essere come tutte le altre, a parte per il velo».

Si è esibita due volte al Russian Cultural Center del Cairo con il velo.

L'hijab — ha spiegato — «non è un ostacolo per nulla, e io sono orgogliosa di essere una ballerina e di indossare il velo allo stesso tempo».

In un primo momento viene esclusa da grandi esibizioni. Ma la sua classe la porta comunque a esibirsi in «Cenerentola» nel 2016 nel Centro culturale russo. Il pubblico è entusiasta e lei capisce che la sua fede non le impedisce di realizzare il sogno della sua infanzia. «Quando sono andata al Centro culturale russo — ricorda —, ho scoperto che potevo salire sul palco con l'hijab. Così ha indossato un velo nero e un abito a maniche lunghe entrambi, però, rispettosi dello stile imposto dal balletto. L'esibizione è stata un successo e mi ha dato una spinta notevole a continuare».

Engy ha raccontato di aver ricevuto complimenti e incoraggiamenti, ma anche molte critiche. «Alcuni commenti sono molto negativi e cattivi. Le persone pensano che non dovrei ballare perché porto il velo. Ma gli ostacoli esistono solo nella testa e non nel modo in cui ci vestiamo». Chi la critica pensa infatti che il velo, associato con uno stile di vita modesto e dedicato all'Islam, non possa coesistere con la danza classica. «Da parte mia non voglio parlare dell'aspetto religioso e del mio rapporto con Dio. Voglio solo continuare a ballare che è la mia passione». Il suo sogno? «Danzare all'Opéra di Parigi e aprire una scuola di danza».



3° Concorso Fotografico

"Premio ULISSE Belometti"

Zoom sulla realtà che cambia

3° CONCORSO FOTOGRAFICO "Premio ULISSE Belometti"

Per il terzo anno consecutivo, il concorso fotografico "Premio ULISSE Belometti" è frutto della rinnovata collaborazione tra l'Agenzia Foto S. Marco di Villongo (BG), la Cooperativa Sociale Ruah e IFF-Integrazione Film Festival.

Ulisse Belometti è stato un fotografo professionista. Ha ritratto un'epoca, da Alain Delon alla "sua" gente del Lago d'Isèo. Mossi i primi passi del mestiere quando era soldato in Friuli, ha "studiato" alla scuola delle grandi agenzie

fotografiche di Milano per poi decidere di tornare nella sua terra, dove ha aperto una stimata agenzia in cui oggi lavorano i figli Claudio e Maurizio. Sono loro ad aver raccolto i "remi" di Ulisse e a proseguire il suo viaggio.

Temi del concorso:

le fotografie capaci di raccontare da vicino (quasi fossero foto-notizie) gli aspetti positivi e rassicuranti dell'integrazione interculturale, della convivialità delle differenze, con particolare attenzione all'anima attuale del Basso Sebino e dei suoi abitanti, sempre più "multi" -generazionale, -culturale, -linguistica, -religiosa...

Il concorso, aperto ai fotografi professionisti e non, prevede due sezioni con relativi premi: una intitolata "Premio ULISSE Belometti" e dotata di 500 € di premio; l'altra intitolata "Premio BASSO SEBINO" riservato ad opere realizzate in provincia di Bergamo con particolare attenzione alla zona del Basso Sebino, dotata di un premio in buoni acquisto di materiale fotografico del valore di 300 €.

La premiazione dei vincitori è fissata per sabato 24 ottobre 2020 alle ore 20.30 presso il Cine Junior di Sarnico

Date e location dell'esposizione della mostra fotografica saranno comunicate successivamente.

Per informazioni:
ulisse@cooperativaruah.it – info@fotosanmarco.com

SPECIALE SCUOLE

Riprendendo il percorso effettuato con la "campagna di sensibilizzazione" per le scuole prevista dal progetto "FAMI - LAB IMPACT" che ha portato alla realizzazione del video "Jihadisti2.0- uno sforzo per l'integrazione", IFF-Integrazione Film Festival si ripropone alla popolazione scolastica bergamasca con una selezione di cortometraggi, tratti dall'archivio strutturato su 13 edizioni, introdotti da una video-lezione curata da Giancarlo Domenghini, direttore artistico del Festival, e corredata dalla possibilità di animare (a cura del docente) il confronto e l'approfondimento in aula attraverso la definizione di una classifica basata sulla capacità di rappresentare l'integrazione.

Per accedere al materiale, collegarsi al canale youtube di IFF-Integrazione Film Festival:
www.youtube.com/channel/UCiDskkpUQ_8E9x1ntE9eQfA

TRASFORMIAMO
I BISOGNI IN
OPPORTUNITÀ
E LE DIVERSITÀ
IN RISORSA.

Con la proposta itinerante CORTI MIGRANTI si intendono moltiplicare le occasioni di visibilità dell'ampio archivio di cortometraggi di qualità sul tema dell'integrazione interculturale intercettati in questi anni dall'INTEGRAZIONE FILM FESTIVAL.

Info e programmazione: info@iff-filmfestival.com

CORTI MIGRANTI

L'integrazione raccontata dal cinema si fa itinerante



Via S. Bernardino, 77
24126 Bergamo
Tel. 035 459 25 48



cooperativaruah.it

www.iff-filmfestival.com



IFFintegrazione film festival



iff

integrazionefilmfestival

**inclusione
identità
intercultura**

#cartadesign